



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 13**

**Bellinzona: 7 aprile 2014**



Melo, *Breaburn*, S. Antonino 06.04,  
**Stadio F<sub>2</sub>**: piena fioritura



Pero, *Williams*, Sementina 06.04,  
**Stadio H**: fine caduta petali



Vigna, *Merlot*, Gudo 06.04,  
**Stadio C**: punta verde

### **RISPONDITORE TELEFONICO PER I BOLLETTINI FITOSANITARI**

Ricordiamo che dal 2 aprile è in funzione il risponditore telefonico collegato al numero 091 814 35 62, dove, una o due volte alla settimana, vengono registrati dei comunicati concernenti i problemi fitosanitari d'attualità nei vari settori dell'agricoltura.

### **AGROMETEО: ORA DISPONIBILE ANCHE IN CAMPO**

Il sito Agrometeo raggruppa degli strumenti di aiuto alla decisione e delle informazioni che mirano a gestire meglio la protezione fitosanitaria in agricoltura.

Quest'anno Agroscope mette a disposizione una versione del sito <http://www.agrometeo.ch> per smartphones. Gli utilizzatori possono accedere in maniera facile e rapida a una scelta mirata di strumenti e di informazioni: la modellizzazione dei rischi per le malattie e i fitofagi della vite, i dati meteorologici dell'insieme della rete Agrometeo e il modulo di dosaggio dei prodotti fitosanitari in funzione della superficie fogliare, che per la vite contiene anche delle informazioni necessarie per effettuare un trattamento ottimale. Ricordiamo che in Ticino ci sono al momento 11 centraline meteo localizzate a: Corteglia, Mezzana, Sessa, Cademario, Camorino, Verscio, Cugnasco, Gudo, Biasca, Malvaglia e Giornico.

### **VITICOLTURA**

#### **VIGNETI IN STATO DI ABBANDONO SONO ASSOLUTAMENTE DA ELIMINARE !**

Rendiamo attenti che i vigneti che non vengono più gestiti, devono essere eliminati subito, in quanto possono rappresentare possibili fonti d'infezione per i vigneti della zona.

#### **TRATTAMENTI PREVENTIVI CONTRO L'OIDIO NELLE ZONE AD ALTO RISCHIO**

I trattamenti eseguiti allo stadio C-D contro l'escoriosi non hanno nessuna efficacia contro l'oidio. Nei vigneti fortemente colpiti dall'oidio gli scorsi anni e in quelli generalmente a forte rischio di questa malattia, consigliamo di effettuare una prima applicazione preventiva con zolfo bagnabile allo 0.3% a partire dallo stadio fenologico E,13 – F,51 (foglie aperte - grappoli visibili), quando ci sono almeno 4-6 foglie, per impedire l'instaurarsi nel vigneto di infezioni precoci. La strategia di lotta mira infatti a proteggere le foglie contro le prime infezioni che sono difficili da vedere. In questo caso la lotta antioidica, deve dissociarsi da quella contro la peronospora.

## **CAMBIAMENTI IMPORTANTI PER LE STROBILURINE**

In seguito al ritrovamento di ceppi di oidio resistenti alle strobilurine, per i prodotti Cabrio Star, Quadris Max, Stroby e Flint dal 2014 è stata cambiata l'omologazione nel modo seguente:

- unicamente in miscuglio con un prodotto contro l'oidio di un altro gruppo di materie attive;
- al massimo 3 trattamenti all'anno;
- al massimo 2 trattamenti consecutivi.

Per i prodotti sopraccitati, d'intesa con Vitiswiss cambiamento nell'indice Agroscope dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2014:

- prodotti ammessi con restrizioni per la PER e il certificato Vitiswiss (rischio importante di resistenza all'oidio e alla peronospora);
- per il certificato Vitiswiss: unicamente in miscuglio con 0.3-0.4% di zolfo bagnabile.

Visto il forte rischio di resistenza raccomandiamo ai viticoltori di essere molto prudenti con l'utilizzo delle strobilurine. In modo particolare nei vigneti dove si utilizzano da diversi anni le strobilurine e si constatano degli attacchi di oidio e di peronospora, raccomandiamo di non più utilizzare le strobilurine nella lotta contro queste due malattie.

## **FRUTTICOLTURA**

### **TICCHIOLATURA: MANTENERE LA COPERTURA**

Attenzione alle previsioni meteo: si consiglia di effettuare trattamenti preventivi a base di Dithianon o Dodina, o in alternativa utilizzare prodotti a base di Anilinopirimidine o ISS. Si ricorda che anche i prodotti anti-oidici a base di zolfo hanno una buona efficacia, anche se secondaria, sulla ticchiolatura (una buona soluzione per alternare le materie attive).

### **AFIDI: NON TRATTARE IN PRESENZA DI FIORI**

**Non utilizzare insetticidi o diserbanti in fioritura. Prima di utilizzare un insetticida occorre effettuare lo sfalcio delle erbe sottostanti in quanto potrebbero esserci delle specie in fiore.**

### **KIWI: MANTENETE LE VOSTRE PIANTE CONTROLLATE, SEGNALATA NUOVA MALATTIA**

#### **Descrizione:**

La malattia è comunemente chiamata "batteri osi del Kiwi" ed è designata con un acronimo internazionale: PSA (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*). Il batterio agente della malattia è entrato a far parte degli **organismi di quarantena** nell'agosto 2013. La malattia è stata segnalata per la prima volta in Giappone nel 1989, su piante di *Actinidia deliciosa*. In Europa i primi casi si sono riscontrati in Italia nel 1992, dove la coltivazione dell'actinidia riveste particolare importanza economica. Ma fino a pochi anni fa la presenza della malattia non ha destato particolari problemi in quanto i danni provocati erano trascurabili. La recrudescenza del batterio ha coinciso con l'introduzione delle nuove varietà a polpa gialla ed ha determinato un incremento esponenziale della sua pericolosità. Dalla primavera 2008 a tutt'oggi l'epidemia è esplosa in molte aree di coltivazione italiane sia su coltivazioni di kiwi giallo (*Actinidia chinensis*) che verde (*A. deliciosa*). La malattia, inizialmente segnalata nel Lazio, è stata successivamente riportata in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte. Il fenomeno ha sorpreso tutti per la forte aggressività del patogeno, la velocità con cui si è diffuso in importanti aree di coltivazione nonché per la sua capacità di infettare sia il kiwi giallo che quello verde. Attualmente in Svizzera non si segnalano ancora casi positivi, ma è indispensabile mantenere le piante controllate.

#### **Sintomi:**

I sintomi sono vari ma i più evidenti si manifestano **in pieno inverno-inizio primavera**, a carico del tronco, dei cordoni principali e dei tralci in cui si evidenziano fessurazioni della corteccia e cancri con abbondante produzione di essudato, prima di colore ambrato ed in seguito rosso scuro. Altri sintomi, **evidenti soprattutto in primavera**, sono: l'imbrunimento dei fiori e dei boccioli con conseguente cascola, necrosi fogliari di forma irregolare di colore marrone scuro contornate da un alone giallo. Va evidenziato che le necrosi a carico delle foglie sono sintomi comuni con altre batteriosi dell'actinidia, che non arrecano danni alla produzione. In presenza di PSA, i frutti possono avvizzire e collassare; nei casi più gravi si può verificare la morte delle piante.

## **Difesa:**

PSA può essere veicolato tramite la pioggia, il vento, gli insetti, gli animali e l'uomo, attraverso gli strumenti utilizzati per la potatura o la raccolta.

Attualmente non si dispone di mezzi di lotta chimica o biologica adeguati e la difesa deve essere impostata su misure di prevenzione:

- garantire alle piante adeguato equilibrio vegeto-produttivo
- garantire il drenaggio e l'eliminazione di ristagni idrici
- imitare le ferite accidentali al colletto e al tronco
- nelle operazioni di potatura impiegare utensili disinfettati al passaggio da una pianta all'altra:
- evitare di ammassare i tralci di potatura all'interno o in prossimità dell'impianto

**In caso di rinvenimento di sintomi riferibili al batterio PSA, richiedere tempestivo sopralluogo da parte del Servizio Fitosanitario.**

## **ORNAMENTALI**

### **PIRALIDE DEL BOSSO**

È stata segnalata la presenza delle prime larve di piralide del bosso (*Diaphania perspectalis*). È importante intervenire tempestivamente per ridurre già la prima generazione di questo insetto dannoso. I prodotti omologati che non hanno un'azione tossica per le api sono: Bio Garden Delfin gegen Buchsbaumzünsler (Bt), Coop Oecoplan Biocontrol Delfin gegen Buchsbaumzünsler (Bt), Delfin (Bt), Deril (piretrine), Dipel DF (Bt), Sanoplant Bio-Spritzmittel (piretrine). Prima dell'utilizzo (per restrizioni e precauzioni d'uso) leggere attentamente l'etichetta sull'imballaggio e consultare la scheda del prodotto sul sito internet [www.blw.admin.ch/psm](http://www.blw.admin.ch/psm). Evitare di trattare durante il periodo di fioritura del bosso, in modo da non colpire api o altri insetti utili.

## **CAMPICOLTURA**

### **DIABROTICA VIRGIFERA: DIVIETO DI RISTOPPIO DEL MAIS**

Confermiamo che la prevenzione più efficace contro questo temibile organismo di quarantena è la rotazione, vale a dire non coltivare mais sulla stessa parcella per più di un anno. Questo per evitare che le larve della diabrotica presenti nel terreno possano svilupparsi a scapito delle radici del mais e dare origine all'insetto adulto.

Ricordiamo ai coltivatori di mais che, **in tutto il Cantone, viene mantenuto il divieto di ristoppio del mais anche per l'anno 2014 (vedi Decisione della Sezione dell'agricoltura del 30 agosto 2013)**. Questo vale anche per le seconde colture e per le piccole parcella di mais da polenta.

La rotazione stretta fino a questo momento nel Cantone Ticino si è confermata molto efficace, in quanto non si sono mai riscontrati danni alle colture.

Rendiamo attenti che la mancata osservanza di questa misura di lotta obbligatoria avrà come conseguenza la distruzione della coltura con l'impiego di un erbicida totale.

Si precisa inoltre che ai Comuni è dato l'obbligo di segnalare eventuali casi di ristoppio del mais nel 2014 alla Sezione dell'agricoltura, entro il 15 di giugno 2014 (punto 3 della Decisione SA).

## **AUTORIZZAZIONE PER L'UTILIZZO PROFESSIONALE O PER CONTO DI TERZI DI PRODOTTI FITOSANITARI**

Lo scorso mese di ottobre è stato organizzato con successo, in collaborazione con il Centro professionale del verde di Mezzana e la Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, il corso di preparazione per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura e nella manutenzione del verde (OASAOG del 28 giugno 2005). Sono stati 34 i partecipanti che hanno superato l'esame e hanno così ottenuto l'autorizzazione federale.

Infatti l'utilizzo professionale o per conto di terzi di prodotti fitosanitari è subordinato al possesso dell'autorizzazione speciale. Chi ha terminato con successo una delle seguenti formazioni possiede già automaticamente il permesso citato:

**Apprendistato con attestato federale di capacità:**

- come orticoltore, agricoltore, frutticoltore o viticoltore concluso a partire dal 2012 (secondo l'ordinanza sulla formazione professionale di base nel campo professionale dell'agricoltura e delle sue professioni dell'8 maggio 2008);
- come giardiniere concluso a partire dal 2003 (secondo il regolamento del 7 marzo 2000 del dipartimento federale dell'economia sull'apprendistato e l'esame di fine apprendistato);

**Apprendistato (secondo la vecchia designazione della LAgr):**

- come agricoltore concluso presso l'Istituto agrario di Mezzana a partire dal 1993;

**Diploma in un'alta scuola specializzata:**

- come ingegnere HTL frutticoltore-viticoltore o viticoltore-enologo presso ESVOA Changins a partire dal 1989;
- come ingegnere HTL in frutticoltura, viticoltura e giardiniere presso ISW Wädenswil a partire dal 1983;
- come ingegnere HTL in agronomia presso SIL Zollikofen a partire dal 1992;
- Bachelor in agronomia presso SHL Zollikofen a partire dal 2013;
- come ingegnere HES agronomo – produzioni speciali e orticole presso la scuola di ingegneri di Lullier o Changins a partire dal 2004;

**Diploma di maestria:**

- in agricoltura, incluse le specializzazioni come frutticoltura, viticoltura e orticoltura ottenuto tra il 1975 e il 2000 (secondo l'Ordinanza del 13 dicembre 1993 sulla formazione professionale agricola);
- in giardinaggio ottenuto tra il 1975 e il 2000 (secondo i regolamenti del 11 giugno 1966 e del 21 novembre 1983 delle associazioni svizzere dei maestri giardinieri).

Su incarico di terzi, le persone che non possiedono un'autorizzazione speciale possono impiegare prodotti fitosanitari soltanto sotto la responsabilità di un titolare di un'autorizzazione speciale e dopo un'adeguata istruzione sul posto.

È previsto per il prossimo anno un altro corso per l'ottenimento dell'autorizzazione citata. Nel caso dovessero annunciarsi molti partecipanti già quest'anno, il Servizio fitosanitario valuterà se proporre il corso anche nel 2014.

**Servizio fitosanitario**